



COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha la finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2014 gli enti sperimentatori sono tenuti ad applicare il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011. Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far "conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire.... e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione", si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio come allegato al bilancio di previsione 2016/20. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione, che dall'anno 2016 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto

dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018/2020 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- d) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- e) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- f) il prospetto del rispetto di equilibrio finanza pubblica
- g) il parere del revisore dei conti

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Previsioni di entrata e di spesa

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		3.196,86		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	61.223,38	107.568,65		
Utilizzo avanzo di Amministrazione	43.000,00			
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	192.500,00	208.000,00	195.200,00	191.200,00
Trasferimenti correnti	159.042,79	134.315,45	131.655,00	129.155,00
Entrate extratributarie	251.059,47	229.368,49	211.221,96	211.221,96
Entrate in conto capitale	1.508.118,05	122.379,50	846.000,00	111.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Accensione prestiti				
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	273.358,92	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	302.000,00	282.000,00	282.000,00	282.000,00
TOTALE	2.686.079,23	1.091.063,44	1.781.076,96	1.039.576,96
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.790.302,61	1.201.828,95	1.781.076,96	1.039.576,96

Imposta Unica Comunale - Iuc

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 08.04.2014 così come modificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18.03.2015 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

- aliquota 6 per mille abitazioni principali cat. A01 – A08 – A09
- aliquota 7,6 per mille altri immobili

La previsione complessiva del gettito Imu 2018, iscritta in bilancio, è quantificata in € 70.000,00

Il suddetto gettito Imu risulta in linea con quanto riscosso nell'anno precedente (al netto quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale).

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

- il presupposto impositivo per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, esclusa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non superi l'aliquota massima del 11,4 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2018 la somma iscritta in bilancio è pari ad euro 20.000,00

Le aliquote sopra riportate consentiranno la parziale copertura delle spese inerenti i servizi indivisibili come segue:

Pubblica sicurezza e vigilanza	euro	6.500,00
Servizi cimiteriali	euro	8.600,00
Servizi manutenzione verde pubblico	euro	5.000,00
Illuminazione pubblica	euro	26.800,00
Servizi socio assistenziali	euro	15.500,00
Protezione civile	euro	2.500,00
Servizi sgombero neve	euro	5.000,00

Tassa sui rifiuti - Tari

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

Recupero evasione Ici/Imu

Si concluderà nell'anno 2018 l'attività massiva di accertamento e recupero dell'evasione Ici ed Imu che viene prevista in bilancio per la somma di euro 3.000,00

Recupero evasione Tarsu / Tares / Tari

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione Tarsu. In particolare per quest'anno viene prevista in bilancio la somma di € 6.000,00

Addizionale comunale IRPEF

Non applicata.

Fondo di solidarietà comunale

L'Ente ha previsto per l'anno 2018 un importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad € 101.500,00.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono i seguenti:

2018 -	euro 134.315,45
2019 -	euro 131.655,00
2020-	euro 129.155,00

TITOLO III - Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono le seguenti:

2018 -	euro 229.368,49
2019 -	euro 211.221,96
2020-	euro 211.221,96

Vendita servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono elencati nel seguente prospetto:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Mensa scolastica	30.800,00	37.310,90	82,55
Circolo di Cultura	1.700,00	6.000,00	28,33
TOTALE	32.500,00	43.310,90	75,04

Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

Il Comune non possiede immobili ad uso abitativo o di servizio.

Tuttavia dall'anno 2007 una parte del Circolo di Cultura è stata concessa in locazione come dispensario farmaceutico.

Risultano locali anche :

- alle Poste Italiane spa : immobile adibito ad ufficio postale
- a Telecom Italia spa : immobile adibito a centrale telefonica
- vari terreni comunali a privati per uso agricolo

I canoni sono aggiornati annualmente sulla base degli indici Istat.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 500,00 sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal

Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 CdS.

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

ENTRATE	Programmazione pluriennale			
	Previsione Definitiva 2017	2018	2019	2020
	1.508.118,05	122.379,50	846.000,00	111.000,00
TOTALE				

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste

TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti

ENTRATE	Programmazione pluriennale			
	Previsione Definitiva 2017	2018	2019	2020
	0,00	0	0	0
TOTALE				

Nel corso del 2018 non sono previsti nuovi mutui.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000,00

Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e

accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	208000	2337	2337	0	1,12355769
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	134315,45	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	229368,49	6028,32	6028,32	0	2,628225
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	122379,5	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	694063,44	8365,32	8365,32	0	1,20526735
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	571683,94	8365,32	8365,32	0	1,46327707
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	122379,5	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	195200	2665,33	2665,33	0	1,36543545
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	131655	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	211221,96	6860,14	6860,14	0	3,24783465
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	846000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1384076,96	9525,47	9525,47	0	0,68821823
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	538076,96	9525,47	9525,47	0	1,77028022
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	846000	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	191200	2978,9	2978,9	0	1,5580021
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	129155	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	211221,96	7667,21	7667,21	0	3,6299303
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	111000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	642576,96	10646,11	10646,11	0	1,656784
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	531576,96	10646,11	10646,11	0	2,0027411
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	111000	0	0	0	0

Spese

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	557.090,75	541.424,65	502.319,93	524.780,75
		<i>di cui già impegnato</i>		3.196,86	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.196,86	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.599.341,43	216.948,15	833.000,00	98.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		107.568,65	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	61.139,55	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	47.344,96	46.456,15	48.757,03	19.796,21
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	284.525,47	115.000,00	115.000,00	115.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	302.000,00	282.000,00	282.000,00	282.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	2.790.302,61	1.201.828,95	1.781.076,96	1.039.576,96
		<i>di cui già impegnato</i>		110.765,51	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	64.336,41	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	2.790.302,61	1.201.828,95	1.781.076,96	1.039.576,96
		<i>di cui già impegnato*</i>		110.765,51	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	64.336,41	0,00	0,00	0,00

SPESA DI PERSONALE

	Spesa 2008	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101		111.450,58	111.450,58	111.450,58
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102		8.200,00	8.200,00	8.200,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	112.804,68	119.650,58	119.650,58	119.650,58
(-) Componenti escluse (B)		7.200,00	7.200,00	7.200,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	112.804,68	112.450,58	112.450,58	112.450,58
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti

Risultato di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018) DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	141435,95
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	61223,38
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	1150756,43
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	1201989,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2017	0
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2017	0
(+)	Incremento dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2017	0
=	amministr. dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	151426,53
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 (1)	61223,38
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (2)	90203,15
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	5919,05
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0
	Fondo perdite società partecipate (5)	0
	Fondo contenzioso (5)	0
	Altri accantonamenti (5)	0
	B) Totale parte accantonata	5919,05
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Altri vincoli	0
	C) Totale parte vincolata	0
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	84284,1
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Utilizzo altri vincoli	0
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spesa corrente	3.196,86
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	107.568,65
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	110.765,51

Patto di stabilità interno – Rispetto vincolo finanza pubblica

Il patto di stabilità interno viene azzerato nel 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“..407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-*bis* dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

La disciplina risulta pertanto migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.196,86	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	107.568,65	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	110.765,51	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	208.000,00	195.200,00	191.200,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	134.315,45	131.655,00	129.155,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	229.368,49	211.221,96	211.221,96
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	122.379,50	846.000,00	111.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	541.424,65	502.319,93	524.780,78
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	8.365,32	9.525,27	10.646,11
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	533.059,33	492.794,66	514.134,67
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	216.948,15	833.000,00	98.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(+)	216.948,15	833.000,00	98.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	21.000,00	22.000,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		25.456,15	26.757,03	19.796,21

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce "ente strumentale" degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.

Le società partecipate dal Comune di Anzola d'Ossola sono:

Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS) – partecipazione dello 0,657% per la gestione dei servizi socio assistenziali

Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (COUB) – partecipazione dello 0,329% per la gestione dei rifiuti

Con.Ser.Vco spa – partecipazione dello 0,3931% per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti

Distretto Turistico dei Laghi – partecipazione dello 0,15% per la gestione dei servizi turistici

Vco Trasporti – partecipazione dello 0,021% per la gestione del trasporto pubblico